



Mauro  
Rostagno



Daniilo Dolci

## PRESENTAZIONE DEL FONDO DANILO DOLCI

a cura di Luigi Campiotti

A seguire:

### UNA VOCE NEL VENTO

di Alberto Castiglione - Italia 2005, 50'

Il 26 settembre del 1988 veniva assassinato in un agguato mafioso Mauro Rostagno. Torinese di nascita, sociologo a Trento, leader politico, "arancione" a Poona, terapeuta alla guida di una comunità di recupero per tossicodipendenti, giornalista impegnato in un'azione di denuncia degli intrighi mafiosi in provincia di Trapani, Rostagno ha saputo attraversare tutte le stagioni della sua vita con estrema coerenza. Attraverso le telecamere della piccola emittente privata RTC, con uno stile ironico e pungente, Rostagno faceva i nomi e i cognomi dei mafiosi e dei collusi con la mafia, spesso insospettabili o persino rappresentanti della amministrazione pubblica, in una città in cui gli interessi di Cosa Nostra si mischiavano, sino a confondersi, con traffici d'armi, logge massoniche ed agli "affari" di strutture parastatali legate ai servizi segreti.

Tra le testimonianze che il lavoro raccoglie particolarmente significative quelle di Carla Rostagno, sorella di Mauro, e di Gianni Di Malta amico e stretto collaboratore di Rostagno ad RTC. Un documentario-inchiesta che, muovendo proprio dalla sera dell'omicidio, cerca di fare il punto della situazione sull'attuale stato delle indagini.

**A Varese presso la Fondazione  
Comunitaria del Varesotto ONLUS  
è nato il Fondo Danilo Dolci**

**per informazioni, proposte e progetti:**

[www.fondodanilodolci.it](http://www.fondodanilodolci.it)

[www.fondazionevaresotto.it](http://www.fondazionevaresotto.it)

**per chiarimenti:**

[info@fondodanilodolci.it](mailto:info@fondodanilodolci.it)



**Lunedì 27 novembre**

ore 21

**Gallarate**

**Sala Convegni ACLI**

Ingresso gratuito

Daniilo Dolci nasce a Sesana (Trieste) nel 1924 e muore nel 1997 a Trappeto (Palermo) dove viveva dal 1952 impegnandosi come poeta, animatore sociale ed educatore, con ampi riconoscimenti locali, nazionali ed internazionali.

Il Fondo Danilo Dolci ha come finalità la valorizzazione della memoria storica delle vittime della mafia e delle persone che l'hanno contrastata nella legalità e nella nonviolenza: promuovere e sperimentare la cultura della legalità, della solidarietà e dell'ambiente secondo i principi della Costituzione e la cultura della nonviolenza quale strategia di resistenza attiva contro qualsiasi tipo di violenza di prevaricazione e di mafia; sollecitare e raccogliere donazioni a favore della Fondazione Comunitaria del Varesotto vincolate alla finalità del Fondo Danilo Dolci.

**Legalità e non violenza**